

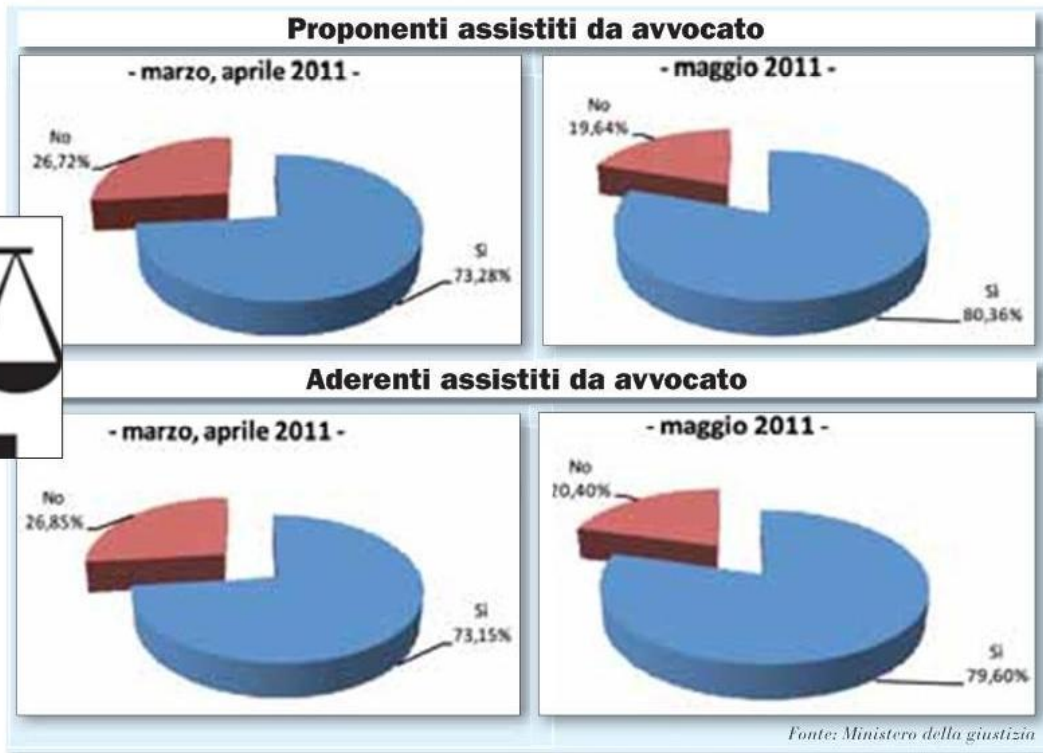
Dati forniti dal ministero della giustizia relativi al mese di maggio 2011

Mediazione legata ai legali

La presenza è richiesta in quasi l'80% dei casi

DI DONATELLA C. MARINO

Mediazione sì, ma senza rinunciare all'avvocato: secondo i dati del ministero della giustizia la presenza del legale è già da ora richiesta nell'80% dei casi. E questo senza e comunque prima che le ipotizzate modifiche alla vigente normativa vengano approvate, rendendo obbligatoria l'assistenza del professionista nella conciliazione. I dati che *ItaliaOggi* può anticipare evidenziano come gli avvocati siano quasi sempre presenti nei procedimenti di mediazione: il 79,6% nel mese di maggio, migliorando la già elevata partecipazione dei mesi precedenti (si vedano le tabelle in pagina). Per Fabio Bartolomeo, direttore generale della statistica del ministero della giustizia, «i grafici dimostrano come sia diffusa l'assistenza dei legali di fiducia delle parti durante la mediazione, anche in assenza di una legge che la imponga». Non solo. «Il dato è



crescente nei primi due mesi di rilevazione», aggiunge Bartolomeo, confermando l'evidente esigenza del cittadino che aderisce al procedimento conciliativo di farsi accompagnare dal suo avvocato, a prescindere

dall'imposizione normativa. Questa rilevazione, secondo gli osservatori, potrebbe e dovrebbe indurre il mondo forense ad allentare la morsa sulle richieste correzioni alla mediaconciliazione che prevederebbero

la presenza imposta (e pagata, ovviamente) degli avvocati nelle mediazioni sulle materie cosiddette obbligatorie. Un risultato che in effetti sembra già raggiunto nei fatti.

— © Riproduzione riservata —

